

DOCUMENTI

L'«IMPRESA» DI ROBERTO PICCIOLI

In un sito i ritratti e le storie di Valle

Walter Musizza e Giovanni De Donà

Riversati in internet 28mila nomi e i rispettivi alberi genealogici

VALLE. Grazie a Roberto Piccioli, medico di Fano, e a suo figlio Massimiliano, le famiglie di Valle di Cadore sono protagoniste di un interessante sito dedicato alla ricerca genealogica. Una passione nata dalle radici: il padre era Lino Agnoli, medico condotto di Valle, e suo nonno Giovanni Battista Agnoli, segretario comunale.

«Voglio dedicare questo lavoro alla memoria dei miei genitori, dei miei nonni e di tutti coloro che ci hanno preceduto e dai quali abbiamo ereditato non solo la calvizie o il colore degli occhi, ma tutto quel mosaico genetico che rende ognuno di noi, nel bene e nel male, un essere unico e irripetibile. Nella lunga ricerca, ho alternato momenti di entusiasmo ad altri di sconforto, a seconda delle difficoltà incontrate nella spesso difficilissima ricostruzione del filo genealogico, ma soprattutto, leggendo gli atti di battesimo, di matrimonio o di morte di tante persone, spesso di secoli fa, mi ha colto una sorta di strana quanto impreveduta commozione, quasi fossi non solo contemporaneo di questi antenati, ma addirittura partecipe dei loro sentimenti. La pubblicazione su Internet di questi dati mi è sembrato quasi un modo per farli rivivere».

Così, Roberto Piccioli presenta il frutto delle sue fatiche nella home page del cliccatissimo sito www.piccioli.com/genealogia.php. Ci spiega come ha iniziato le sue ricerche parecchi anni fa, prima coi suoi antenati a Mondolfo (provincia di Pesaro ed Urbino), poi con quelli della moglie a Valle di Cadore, fino a ricostruire moltissimi alberi genealogici, molti dei quali cadorini.

In questo momento, sono presenti 27956 nomi, tanto che ogni abitante di Valle può trovare i propri antenati, vedere se la propria famiglia è originaria del luogo e reperire i legami di parentela con le altre famiglie del paese. Tale lavoro è stato possibile grazie alla disponibilità di molte persone, soprattutto parroci, che hanno permesso di consultare i loro archivi, tra cui il parroco di Valle di Cadore don Virginio De Martin. Solo all'interno della sua famiglia, Piccioli è risalito alle generalità di 4 suoi nonni, di 16 bisnonni, di 64 trisnonni.

Per rispetto della privacy, l'autore non ha potuto consultare i registri relativi agli ultimi 70 anni, per cui i dati recenti sono assenti, ma il patrimonio di notizie risulta comunque imponente. Poiché lo stesso cognome viene spesso riportato dai vari parroci che si sono succeduti nei secoli con grafia diversa (Giovannetti o Giovanetti, Tomassoni o Tommasoni, etc), l'autore li ha riportati nella grafia prevalente o anche in quella più moderna (Iacheto diviene Giacchetti, D'Agnol diviene Agnoli etc), per cui, se non si dovesse trovare il proprio, basterà consultare la lista cliccando poi sulla propria iniziale. Il sito viene costantemente ingrandito, per cui, chi fosse interessato, è invitato ad accedervi ciclicamente.

La navigazione tra i vari links è agevole: cliccando per esempio su Lista Famiglie si accede all'ordine alfabetico e si possono reperire i nomi del marito e della moglie in tutti i matrimoni celebrati, dei figli nati, con i loro dati anagrafici e talvolta con le foto dei loro volti, o della chiesa in cui fu celebrato il matrimonio, o dei registri civili e parrocchiali. Si possono consultare inoltre una tabella dei discendenti, una scala temporale, un grafico delle relazioni, un grafico degli antenati, una lista delle persone ed una gerarchia dei luoghi.

Roberto Piccioli, nato nel 1945 a Fano, dove è apprezzato medico diabetologo, ha sposato nel 1970 Marzia Agnoli, nata da Lino Agnoli (1897-1968), medico condotto di Valle, e Nella Bruscia di Fano. Suo nonno era Giovanni Battista Agnoli (1857-1941), segretario comunale e cavaliere. Ha tre figli, Federico, Massimiliano e Rodolfo, il secondo dei quali lo ha aiutato nella complessa costruzione del sito, per il quale ha ricevuto a Mondolfo nella primavera 2006 il Premio Archeoclub d'Italia.

Molto apprezzata risulterà tra l'altro per tutti i visitatori (finora circa 130.000) una lista degli anniversari, che permette di scegliere un giorno, un mese o un anno e ritrovare i nomi e le generalità delle persone che in quella data sono nate, sono morte o si sono sposate. Un esempio? Cliccando su 23 dicembre apprendiamo che in tale data a Valle sono nate una Domenica Agnoli nel 1723 e una Maria Francesca Agnoli nel 1798, oppure che Antonio Da Corte ha sposato Orsola Del Favero nel 1697 o Livo Natale Da Vià D'Olivo ha sposato Atonia Felicita Chiamulera nel 1907.

Peccato davvero che la privacy impedisca dati più recenti: forse per tanti mariti diventerebbe più difficile dimenticarsi l'anniversario e il relativo regalo.

(02 gennaio 2007)

